

Medicina democratica

il comune non lasci Villa Celestina , la valorizzi

l'inconsistenza politica del Comune di Rosignano è nota da tempo: si pensi solo, per restare nel settore turistico, alla sua nullità sugli scarichi a mare di Solvay, a proseguire con la tolleranza intollerabile del vecchio serbatoio di etilene in zona archeologica a Vada, a finire con il degrado insopportabile dei casoni dell'ex Azienda agraria Solvay, che danno alla cittadina balneare di Vada il peggior biglietto da visita. E si potrebbe continuare con il degrado dell'ex Ciucheba, con quello dell'ex biblioteca di via del Popolo, per finire con il progetto di megaparcheggio sul campo sportivo di Castiglioncello. Poche idee, ma sbagliate, si potrebbe dire riguardo alla giunta Franchi/Donati, ma anche delle immediatamente precedenti, fatte della stessa pasta.

Sembra che le idee creative non siano di casa a Rosignano, dove per tutti ha sempre "pensato" solo la Solvay, la ex mamma, e negli ultimi 30 anni la REA, con la sua discarica e i suoi soldi. E' possibile che con circa 10 milioni di euro l'anno (molti di più negli anni passati) che arrivano al Comune da Scapigliato, ci si ritrovi a non voler pagare 70.000 euro l'anno al demanio per l'affitto di Villa Celestina ? Tanto da rischiare che il Demanio (a suo tempo "riformato" in senso privatistico proprio da ministri di area PD) la venda ad un gerarca attuale, che potrebbe trasformarla in appartamenti di lusso (vedere che cosa è stato fatto dell'ex cantiere navale di Livorno) o ben che vada in un albergo di lusso ? avremmo la chiusura del cerchio: dai gerarchi fascisti (che la costruirono) ai gerarchi attuali, che aspettano famelici per sfruttarne la posizione.

Non c'è posto nell'Italia democratica, e nell'ancora più democratica Rosignano (?) di un uso di Villa Celestina come bene comune, indisponibile alla speculazione come l'acqua ? Possibile che non si levino voci dalla società civile, dalla cultura (?), dalle opposizioni (??) in questo senso ? perché il comune non lancia un concorso di idee (visto che non ne ha) per la valorizzazione turistica non speculativa di Villa Celestina ? Perché non farne un centro di proiezione e valorizzazione del cinema che coinvolse questa parte del territorio negli anni '60 ? ed anche un centro per l'informazione ambientale, in cui si credeva, non come il fantasma che apparve e subito scomparve dal faro demaniale di Vada qualche anno fa , ed anche dalla stessa Villa Celestina con l'invisibile Università di Pisa ?

Insomma, il Comune di Rosignano non lasci in nessun modo Villa Celestina, ma anzi la

salvare Villa Celestina dalla speculazione

Scritto da Maurizio Marchi
Sabato 07 Luglio 2018 08:06 -

valorizzi, come un pezzo importante della nostra storia: altrimenti con il vento di ribaltoni che tira anche in Toscana, potremmo aspettarci perfino la vendita del castello Paquini

6.7.18